



LA RIPRESA DOPO L'ESTATE...

Dal messaggio del Vescovo Antonio agli Oratori...

”Entrate ed uscite dall’Oratorio, frequentatelo e cercate dentro e attorno alle sue mura, al suo cortile le tracce del Vangelo che vi serve per vivere da fratelli”

“Misurate come le cose cambiano – continua -, se e quando diamo il nostro contributo alla comunità, dall’Oratorio alla Parrocchia, dalla classe alla squadra... fin dentro al cuore delle nostre famiglie! Misurate come le cose cambiano, se e quando scegliamo di vedere nell’altro non il nemico, ma il fratello di cui prenderci cura, perché possiamo anche noi tirare un bel calcio all’indifferenza e alla cattiveria, oggi frutto di tante paure che fanno chiudere il cuore! Misurate infine come le cose cambiano, se e quando facciamo del nostro tempo un’occasione di servizio; se e quando le nostre teste si aprono al mondo; se e quando usciamo dal nostro comodo e ci liberiamo da tanti blocchi”.

Bellissima questa immagine **di trovare le tracce del Vangelo** dentro e attorno all’Oratorio, dove l’attorno è tutta la comunità. Mi metto nei panni di un bimbo e di un ragazzino che spesso ormai le tracce di Vangelo non le incontra più in casa, men che meno a scuola e qui la domanda è: **nella comunità queste tracce ci sono, sono attraenti? sono visibili... invitanti?**

Nei giorni scorsi abbiamo vissuto il tradizionale atto di iscrivere i nostri ragazzi all’anno catechistico e non so voi, ma per me è sempre momento di angoscia e tormento. Mi chiedo se **c’è consapevolezza della scelta o se in fondo è il male minore** e come si giudica al contempo **l’assenza dalla messa per lunghi mesi**, quelli estivi. L’amicizia con Gesù può essere coltivata solo nel coinvolgimento bello della famiglia che pur dentro i problemi spesso non piccoli, vede in questo rapporto con Gesù la direzione vera da prendere per non perdersi e rassegnarsi alla mediocrità della vita.



Due sono i riferimenti essenziali per una comunità cristiana che prova a lasciare tracce belle di cristianesimo: **L’ascolto della Parola che si fa carne (Eucarestia) e catechesi**, non solo dei piccoli ovviamente. Mi colpisce sempre un particolare: Gesù stesso ha fatto catechesi a 12 apostoli per ben tre anni, parlando loro, vivendo con loro, e loro, nel momento della prova e del bisogno, se la sono defilata! **Eppure noi siamo qui, a parlare proprio di Gesù...**

”Non dobbiamo salvare il mondo (lo ha già fatto Gesù), ma dobbiamo vivere da salvati !” Questa sarà la più bella catechesi, ci renderà autentici e unici e questo i bambini lo serberanno per sempre nel cuore e **la comunità lascia tracce di vangelo.**

“I nostri ragazzi al Gr.est. Bellastoria...

Quando i bambini giocano in Oratorio... è sempre una bellastoria!”

don Angelo

Messaggio del Vescovo per il nuovo anno pastorale!

DOVE SONO DUE O TRE...

...La pastorale è innanzitutto questa vita di famiglia, fatta di relazioni umane e cordiali, magari anche di momenti difficili e conflitti, che però la grazia ci fa affrontare come opportunità di crescita nella carità. Tutti fanno pastorale, non solo i ministri ordinati o gli operatori specializzati: la testimonianza trasparente del più piccolo amico di Gesù, nei diversi contesti, è parola eloquente, forte dell'umiltà stessa del Signore. È l'annuncio più spontaneo e bello.

Una chiamata comunitaria

La scelta, semplice ma rivelatasi provvidenziale, di farci guidare in cinque tappe dal Vangelo di Matteo, fa sì che quest'anno il cosiddetto discorso comunitario (cap.18) ci offra indicazioni esigenti e puntuali circa la stoffa della nostra vita fraterna: lo scandalo ai piccoli – la pecora smarrita – la correzione fraterna – la preghiera comune – il perdono.

Da queste pagine evangeliche, traggio una frase di Gesù che deve santamente martellarci quest'anno: "Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro" (Mt 18,20). L'unità dei cristiani è garanzia di preghiera ascoltata da Dio, di capacità missionaria, di bellezza della vita, più forte del dolore e della morte.

Proviamo a declinare questo criterio in tanti modi: dove sono due o tre persone qualsiasi, dove sono due o tre vocazioni complementari (preti, sposi, consacrati...), dove sono età e generazioni diverse, dove sono due o tre parrocchie vicine (le unità pastorali), dove sono due o tre



esperienze ecclesiali (gruppi, movimenti, associazioni)... cosa succede? Qualcuno direbbe: cominciano i problemi! Sì, se ci guidano individualismo, campanilismo, faziosità, paura del dialogo e del diverso. Mentre Gesù dice: lì sono io, nell'ascolto e nell'accoglienza reciproca, nella stima e nella riconciliazione, nel nuovo che nasce dal dialogo, nell'unità che valorizza le avversità.

...Riscoprire le dinamiche del nostro vivere in comunità non è dunque un fatto sociologico, tanto meno questione di riorganizzazione, per non perdere ulteriormente terreno rispetto ai "numeri" del passato.

È invece questione di identità e di vita, per ciascuno che osa chiedersi: "chi sono io?", specie in un contesto i cui vorticosi mutamenti sconcertano e confondono.

Davanti al Vangelo di Gesù, quella domanda si modifica e, come dice il Papa, diventa: "per chi sono io?". La mia vocazione personale alla realizzazione e alla gioia si



intreccia così necessariamente con quella degli altri, specie in famiglia, in parrocchia, nella società. E ci si scopre "con-vocati", chiamati insieme, in una trama di relazioni di cui possiamo aver maggiore cura. Un tessuto da ricucire, per ammirarne la bellezza e goderne il calore, prima di offrirlo, come lembo del mantello, al tocco dei tantissimi che nel mondo, anche nel nostro, non conoscono la gioia della salvezza...

...La comunità cristiana non ha bisogno di inventarsi sempre da capo, chi essere e cosa fare. Gesù stesso la plasmata, le ha gettato l'agenda con le sue Parole, la vivifica dall'interno con lo Spirito Santo, che insegna ogni cosa...

Siamo attesi ad essere protagonisti e attori di questa bella avventura...

..accade in Parrocchia..

A proposito di lavori in corso! Pronti via?...

Speriamo!

di don Angelo

Terminati i lavori che hanno messo in sicurezza il tetto della nostra bella chiesa, messo il nuovo parafulmine, affascinati dalla bellezza del restauro del pezzo della volta che era caduto, immaginandolo proiettato su tutta la Chiesa, è partita l'operazione recupero... e che il sogno si avveri. Vero, il preventivo scoraggia e un poco preoccupa, il pannello in Chiesa è impietoso a ricordarcelo – (circa 200.000 Euro - Iva esclusa), vero anche che ho visto una commovente

attenzione da parte di molti, infatti tutte e 6 le cappelle sono già state donate da famiglie,

così come qualche bonifico già è stato fatto insieme a qualche offerta data a me personalmente. Incoraggiante davvero e Grazie. Ora appena arriveranno tutti i permessi di curia e soprintendenza belle arti – non sempre celeri - daremo inizio ai lavori, nel frattempo come si usa dire, mettiamo fieno in cascina perché l'operazione tetto ha un poco prosciugato la cassa chiesa, ma niente paura la provvidenza di Dio non manca mai.

Nel frattempo abbiamo anche messo in sicurezza le finestre della Chiesa. I recenti forti temporali che tanti danni hanno fatto è la loro, pare, sempre più frequente eventualità come pericolose bombe d'acqua, hanno reso necessario una protezione per impedire l'entrata dell'acqua che danneggerebbe poi il restauro in programma.



Il preventivo

Presbitero e abside (volta e pareti)	mq 260	€ 23.700,00
Navata centrale (volta, lunettone controfacciata e arco santo fino al cornicione)	mq 410	€ 35.940,00
Pareti della navata	mq 310	€ 32.350,00
Cappella battistero	mq 48	€ 4.830,00
Cappella S. Rocco	mq 58	€ 7.740,00
Cappella Sacro Cuore	mq 63	€ 9.720,00
Cappella Madonna delle Grazie	mq 48	€ 5.650,00
Cappella S. Antonio da Padova	mq 60	€ 10.320,00
Cappella Madonna del Rosario	mq 56	€ 8.870,00
Spese accessorie		€ 2.160,00
Costo pattugliamento interno (stimato)		€ 50.000,00
Totale		€ 191.300,00
		(provvisorio - IVA esclusa)

Certo è un progetto molto ambizioso e oneroso, che sarebbe anche molto più visibile ed apprezzabile se si riuscisse anche a revisionare l'impianto di illuminazione con nuovi punti luci più efficaci e dal consumo più economico.

Le attuali risorse finanziarie delle casse parrocchiali non sono in grado di coprire interamente questo impegno economico. Abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti per custodire e conservare la bellezza della nostra chiesa, luogo di incontro e di accoglienza per tutti, luogo dove il Signore Gesù accompagna i momenti principali della vita della comunità e di ogni persona.

Vuoi contribuire?

Puoi enlargire la tua offerta scegliendo queste modalità:

- ADOZIONE** del restauro di una cappella
- SOTTOSCRIZIONE** mensile con un importo a scelta
- OFFERTA LIBERA** consegnata direttamente al parroco
- VERSAMENTO** con bonifico bancario

CON IL TUO AIUTO SI PUÒ FARE

L'OTTAVARIO DEI MORTI... TEMPO DI GRAZIA PER NOI VIVI!

"In tutte le tue opere ricordati della tua fine e non cadrà mai nel peccato" (Siracide 7, 36).

Dopo la morte vi è il giudizio, ma chi ama non teme né l'una né l'altro.

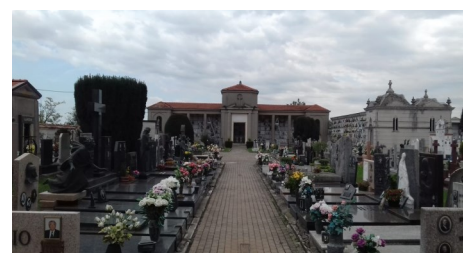
Ogni anno ritorna il tempo «dei morti», tempo in cui si ricordano *«quelli che se ne sono andati e non sono più qui»*.

La vita umana è un cammino. Verso quale meta? Come ne troviamo la strada? La vita è come un viaggio sul mare della storia, spesso oscuro ed in burrasca, un viaggio nel quale scrutiamo gli astri che ci indicano la rotta. Le vere stelle della nostra vita sono le persone che hanno saputo vivere rettamente. Esse sono luci di speranza. Certo, Gesù Cristo è la luce per antonomasia, il sole sorto sopra tutte le tenebre della storia. Ma per giungere fino a Lui abbiamo bisogno anche di luci vicine, di persone che donano luce traendola dalla sua luce ed offrono così orientamento per la nostra traversata. (Benedetto XVI, *Spe Salvi*, 49)

Tempo da vivere, da condividere ma con Lui, Gesù e guidati dalla sua Parola.

Il Programma è semplice e alla portata di tutti: La Messa quotidiana – mattino o sera – e la suggestiva processione al cimitero per tutte le otto giornate dell'ottavario, ma soprattutto l'ascolto della sua Parola.

E perché non trasmettere alle nuove generazioni la ricchezza educativa del ricordo dei nostri morti?



UNA BELLA PROPOSTA PER TANTI... **PICCOLO CORO E CHIERICHETTI**



Di nuovo pronti al via! Dite la verità quando cantano i nostri bambini la Messa sembra più facile da vivere e quando i chierichetti sono presenti più completa. C'è però bisogno di essere in tanti...Requisiti? Voglia di condividere una bella amicizia tra noi e con Gesù, cantando e servendo all'altare. Vi aspettiamo numerosi.

Il viaggio a Napoli

di anonimo Napoletano

Da quanto si dica, si narri, o si dipinga, Napoli supera tutto: la riva, la baia, il golfo, il Vesuvio, la città, le vicine campagne, i castelli, le passeggiate... Io scuso tutti coloro ai quali la vista di Napoli fa perdere i sensi!

(Johann Wolfgang Goethe)



Vero! Nel piccolo anche noi nei giorni passati a Napoli lo abbiamo sperimentato e condiviso. Partiti in trentasei baldi gitanti alle 4.00 del mattino di Lunedì 23 settembre – circa 800 – i chilometri da percorrere, con l'ansia e la curiosità, poi trasformati in stupore e meraviglia, di conoscere questa stupenda città. Davvero toccante la mattinata del 24 trascorsa tutta agli scavi di Pompei con una guida talmente capace di tenerti sul filo dell'interesse per ben tre ore, che ne stanchezza, ne il sole che picchiava forte sulle nostre teste ci avrebbero impedito di continuare. Ma ci attendeva il Santuario della Madonna del Rosario di Pompei e la Santa Messa celebrata nella cappella che custodisce la tomba del beato Bartolo Longo. Visita al santuario – il più frequentato del sud Italia e ritrovo in un simpatico ristorantino con menù a base di pesce...vera delizia. Il rientro consente anche il faticoso tempo dello shopping... siamo in un albergo 4 stelle sul lungo mare, quindi decisamente a portata di mano. Ma il vero giorno da incorniciare a mio parere è la visita

con guida, la stessa, a Napoli. Cattedrale, dove abbiamo potuto incontrare la continuazione della festa di san Gennaro – la teca col sangue liquefatto era esposta alla venerazione, con i canti tradizionali e bacio della reliquia... qualcuno si è cimentato. Spaccanapoli con i bellissimi presepi e il tutto e di più di quei vicoli, ma, soprattutto il Cristo Velato che davvero ci ha lasciato tutti senza parole. Da ammirare e contemplare. Infine l'ultimo giorno, la costiera Amalfitana... Sorrento e Amalfi, con il suo Duomo, due perle e il mare che davvero era una splendida tentazione. I giorni passano e si arriva al viaggio di ritorno più faticoso perché dispiace lasciare quei posti così belli ma, anche perché si scioglie una simpatica combricola con la quale è stato bello condividere questi giorni. Grazie a tutti e... come si dice in questi casi, alla prossima.



La festa dell'oratorio e della musica

di "Il gruppo giovani delle feste"

Come tutte le estati, anche quest'anno l'oratorio ha organizzato la "Festa della musica" e la ormai tradizionale "Festa dell'oratorio". Due momenti nel cuore e alla fine dell'estate per condividere, con tutta la comunità, momenti di spensieratezza e di riflessione.

Con la festa della musica, organizzata dai giovani dell'oratorio, che comprende la chiusura delle attività del Grest "Bellastoria", si è voluto offrire alcune serate di musica e di convivialità. Queste serate sono state caratterizzate da generi di musica differenti, dal più nazional-popolare tributo ai "Pooh", passando alla Cover band dei Modà, per arrivare ad una serata per tutta la famiglia, grazie al contributo dell'Avis e dell'Aido, con truccabimbi, gonfiabili e un sottofondo musicale un po' rock.

Infine, la domenica sera, riservata ai bambini e ragazzi del Gr.est. "Bellastoria" che hanno regalato al numeroso pubblico balli e il tradizionale spettacolo teatrale, quest'anno la commedia era quella di "Pinocchio", messa in scena da bambini e animatori, arrivando alla proclamazione della squadra vincitrice del Gr.est. 2019.

Con la bicicletata delle famiglie del 25 agosto al Santuario della Madonna dei Campi di Calvenzano, a cui vi hanno partecipato un gruppo di giovani e meno giovani che hanno passato una domenica spensierata fra pedalate e risate, si è dato inizio alla "Festa dell'oratorio".



"Il nostro numeroso staff che ogni anno collabora per la buona riuscita delle feste!"

Il cuore della festa di quest'anno sono stati i due appuntamenti di preghiera e riflessione, il primo guidato dalle Suore Adoratrici di Rivolta sul tema "Un cortile aperto sui sogni di Dio" che richiama il nostro nuovo anno pastorale diocesano, concluso con un momento di Adorazione silenziosa davanti a Gesù Eucarestia. Il secondo incontro, in cui il tema sono state le Parole e il pericolo di esse, grazie alla riflessione del gruppo Parole ostili, che ci hanno fatto riflettere sul peso delle parole che scriviamo in rete e sul bene o il male che questi mezzi di comunicazione possono fare ai più giovani.

La festa dell'oratorio è poi proseguita con le classiche serate musicali, nonostante l'incertezza del tempo, tra balli e un fantastico musical messo in scena dai giovani e meno giovani del paese, le quali hanno offerto compagnia e divertimento per tutte le persone che hanno assistito.

Novità di quest'anno, nella serata dedicata alle famiglie, è stato un evento che ha attirato molti ragazzi e bambini, in un sabato sera tra tanti giochi, gonfiabili, colori e musica; un appuntamento che ogni anno porta nel cuore di tutti i bambini e dei propri genitori tanta gioia e serenità.

La festa si è poi conclusa con il tradizionale pranzo comunitario con cui si è voluto salutare la stagione estiva, in un pomeriggio di compagnia e tante risate.

Altra novità di questa edizione è stato il triangolare di calcio femminile nel campo dell'oratorio che ha riscosso moltissimo successo. Non resta che invitarvi ed attendere i prossimi importanti eventi dell'oratorio; e ovviamente tutti possono proporre nuove idee.



Con la bicicletata delle famiglie del 25 agosto al Santuario della Madonna dei Campi di Calvenzano, a cui vi hanno partecipato un gruppo di giovani e meno giovani che hanno passato una domenica spensierata fra pedalate e risate, si è dato inizio alla "Festa dell'oratorio".

Il cuore della festa di quest'anno sono stati i due appuntamenti di preghiera e riflessione, il primo guidato dalle Suore Adoratrici di Rivolta sul tema "Un cortile aperto sui sogni di Dio" che richiama il nostro nuovo anno pastorale diocesano, concluso con un momento di Adorazione silenziosa davanti a Gesù Eucarestia. Il secondo incontro, in cui il tema sono state le Parole e il pericolo di esse, grazie alla riflessione del gruppo Parole ostili, che ci hanno fatto riflettere sul peso delle parole che scriviamo in rete e sul bene o il male che questi mezzi di comunicazione possono fare ai più giovani.

La festa dell'oratorio è poi proseguita con le classiche serate musicali, nonostante l'incertezza del tempo, tra balli e un fantastico



"1° edizione del torneo di calcio femminile in oratorio!"

Forum Novum - Ottobre 2019



RICORDI DEL GREST 2019: BELLASTORIA

L'esperienza del musical

di Flavio

La Bella e La Bestia

Ci siamo!

È la sera della prima, io come gli altri siamo in Oratorio dalla mattina... eh sì perché c'è da montare tutta l'attrezzatura che Luca ha messo a disposizione, impianto luci, audio ed il grande schermo da 8 metri, poi le nostre scenografie, il backstage e tutto il resto.



È l'una, andiamo a casa per un breve pranzo, poi

nel pomeriggio iniziano le prove audio e luci, i microfoni di tutti gli attori e le prove generali. Verifichiamo i filmati e ci accorgiamo che alcuni testi risultano coperti dalla scenografia e allora via, a casa per modificarli!

Alla sera si mangia in Oratorio, ognuno con i propri amici o famigliari, una cena breve, manca un'ora allo spettacolo...

Vado nel backstage, sono tutti lì, c'è chi si cambia, le truccatrici sono al lavoro.

Incontro *Belle*, la sua espressione dice tutto... è tesa come una corda di violino, provo ad allentarle la tensione: "Hai mangiato?" lei risponde in modo molto eloquente "Sei pazzo, nel mio stomaco non entrerebbe neanche una briciola"...parlo con *la Bestia* ma non è molto loquace, cammina nervosamente avanti e indietro, *Gaston* è calato nel personaggio fa lo spavaldo e non vede l'ora di iniziare, a *Lumiere* non riesco nemmeno ad avvicinarmi, *Le Tont* parla di più del solito, *Tockins* mostra una falsa tranquillità, *Chicco* continua a leggere e rileggere il copione...

Ed ecco ad un tratto la voce di Gaston che mi dice: "Ok fai partire il filmato di Aladdin", questo significa che parte lo show, perché poi tutto il resto è collegato. Nel breve tragitto dal backstage alla regia ho sentito più battiti del cuore che passi, eppure siamo tutti più che pronti, sono 8 mesi che ci prepariamo a questo evento, è sicuramente l'emozione della "prima"...

si va in scena!

Tutto è iniziato a dicembre dell'anno

scorso, quando in una fredda serata invernale ci

siamo ritrovati in oratorio. Un incontro fatto per consegnare i copioni e definire le parti.

A gennaio i primi incontri una sera a settimana che diventano due a settimana da maggio...insomma ci vuole un certo impegno. Questo impegno però viene ampiamente ripagato dalle emozioni che si provano ad ogni battuta, ad ogni scena, che con l'aiuto di tutti viene plasmata. Il gruppo che si è creato è molto aperto ed attento ai suggerimenti di tutti, questa piena disponibilità è stata la base di tutto il progetto e senza quella credo che un bel risultato così non sia possibile.

È stata un'esperienza così bella che le notti insonni e le fatiche fatte a cercare materiale su internet e a lavorare con il pc per la sistemazione delle basi e poi a preparare i filmati e tutto quello che c'è dietro sono state superate dalla bellezza di costruire insieme qualcosa che all'inizio erano solo parole scritte su un freddo copione, ma che con l'energia e l'impegno di tutti hanno letteralmente preso vita per sbocciare come una rosa incantata sul palco di quel sabato 31 Agosto 2019...

Questa è stata la mia esperienza, un'esperienza di nuovi incontri, di nuove amicizie, di qualche sacrificio, ma sicuramente di arricchimento personale, ho ricevuto tanto, ma arrivo alla fine di questo percorso con la presunzione di avere dato anch'io qualcosa.

È per questi motivi che consiglio questa esperienza a chi magari ha paura di esporsi o semplicemente è frenato dalla timidezza, la porta è aperta ed abbiamo bisogno di persone volenterose, sia su che giù dal palco.

"Semplice magia che ti cambierà... ti riscaldierà."



Campo estivo dell'oratorio... Macugnaga 2019

di Francesco

Come ormai da tradizione, anche quest'anno l'oratorio di Fornovo San Giovanni ha organizzato il Campo Estivo per i giovani con destinazione Macugnaga, per trascorrere insieme 10 giorni immersi nella natura e con una grande sfida: dimenticare per tutta la durata della vacanza i cellulari, i videogiochi,...

Partiti da Fornovo domenica 21 luglio, con tanta voglia di lasciarci dietro le spalle il calore dell'estate e la "Fatica" trascorsa durante le settimane del Grest, siamo arrivati in quel piccolo paesino verso il pomeriggio.

Avevamo una bella casa a disposizione, con una stanza che abbiamo usato per dedicarci ai giochi e alle attività ricreative nei momenti in cui il meteo era incerto e un enorme giardino nel quale giocavamo a "SCHIACCIA 7".

Dato che il tema di quest'anno era Kung Fu Panda, ad alcuni ragazzi più grandi è venuta in mente un'idea tanto bizzarra quanto geniale, ovvero quella di riprodurre il cartone animato recitando e vestendoci come i personaggi del film.

Accompagnati da Ale, Dani e Fede, abbiamo trascorso giornate in alta quota, in presenza di paesaggi stupendi e mozzafiato, per poi tornare a casa stanchi e affamati: era in quel momento che entravano in gioco le famigerate cuoche Angela e Rosa, amate da tutti noi per la simpatia e per le prelibatezze che ci preparavano ogni giorno.

Un'altra attività alla quale noi ragazzi abbiamo partecipato con entusiasmo è stata quella del "momento di preghiera



sotto le stelle", dove abbiamo cantato, pregato e acceso un falò insieme a Don Angelo.

I giorni sono trascorsi velocemente, siamo tornati a casa con un po' di malinconia, ma con tanto entusiasmo per le giornate trascorse insieme, per le belle esperienze fatte e, strano ma vero, siamo sopravvissuti tutti senza "Chattare", ma divertendoci parlandoci e creando un bel gruppo.

Dopo questa bellissima esperienza, non mi resta che ringraziare assolutamente il Nostro Don, gli accompagnatori Alessandro, Elisa, le nostre cuoche e tutti i grandi che si sono occupati dei "nuovi arrivati" e soprattutto i NOSTRI AMATISSIMI "DANY E FEDE", che come ogni anno, ci sopportano e si prendono cura di noi giovani.

GRAZIE A TUTTI PER LA BELLISSIMA ESTATE TRASCORSA.

P.S: Da VETERANO PARTECIPANTE, consiglio a tutti voi questa magnifica esperienza.

Vita da Scout

di Sara

quest'anno ci hanno accolto con calore ed entusiasmo! Le bambine del Branco si sono divertite giocando e facendo lavoretti manuali e accompagnate da Dorothy e dai suoi amici si sono messe alla ricerca del mago di Oz e dei loro talenti.

Gli esploratori e le guide invece oltre ad aver dormito in tenda e cucinato sul fuoco hanno metaforicamente fatto il giro del mondo in 80 giorni, riflettendo sul tema del viaggio e dell'accoglienza; a tal proposito il giorno dell'hike (uscita che i ragazzi compiono a metà campo, di squadriglia e senza essere accompagnati dai capi) hanno raggiunto due agriturismi della zona dove, dopo essersi messi a disposizione dei proprietari per aiutarli nelle varie faccende, hanno ricevuto in cambio ospitalità e un posto per passare la notte.

I nostri Rover invece hanno scelto di fare un percorso a piedi sui sentieri della Valmalenco anche se la loro route è stata un po' rovinata dal brutto tempo.



Domenica 15 settembre abbiamo chiuso l'anno festeggiando i 35 anni di fondazione del nostro gruppo con una gita tutti insieme all'acquario di Genova, abbiamo passato una giornata un po' diversa dal solito ma ci siamo tanto divertiti!

E adesso siamo pronti per iniziare il nuovo anno, che partirà ufficialmente domenica 13 ottobre con la festa dei passaggi. Le iscrizioni sono ancora aperte!

Se hai voglia di vivere con noi questa avventura passa a trovarci in oratorio!

Perché è bello essere scout? L'abbiamo chiesto ai nostri ragazzi...

◆ *“Degli Scout mi piace il fatto che tutti ci*

rispettiamo proprio come una famiglia. Mi piacciono soprattutto le uscite e i campi perché in quelle occasioni ho modo di conoscere e visitare nuovi posti, imparando nuove attività” (Beatrice, 11 anni)

◆ *“Il bello dell'essere Scout è che quando sei in difficoltà c'è sempre qualcuno che ti può aiutare. Ed è diverso perché gli scout erano, sono e saranno una famiglia unita, fedele e fantasiosa.” (Ilaria, 12 anni)*

◆ *“Degli Scout mi piace lo spirito di gruppo, il divertimento e il contatto con la natura, i campi e avere un punto di riferimento” (Filippo, 13 anni)*

◆ *“Agli Scout mi piacciono le varie attività, la gara di cucina e l'hike” (Paolo, 14 anni)*

◆ *“A me piace fare gli Scout perché mi trovo bene e sin da piccola volevo essere una Scout. La cosa che mi piace di più è lo stare in gruppo perché si creano nuove amicizie e si è come una grande famiglia” (Valentina, 16 anni)*

◆ *“Mi piace passare del tempo con il gruppo Scout perché ho l'occasione di fare esperienze uniche, lontano dalle tecnologie che mi circondano nella vita di tutti i giorni ma di cui faccio volentieri a meno” (Chiara, 16 anni)*

Gita di mezza estate a Mantova

di Nitty

Ore 8 di Giovedì 8 Agosto, siamo in attesa del pullman che ci porterà nella splendida città di Mantova fondata pare addirittura dagli antichi etruschi. Le bellezze di Mantova sono infinite a partire dai 3 laghi che gli fanno da cornice e che visiteremo non appena arriviamo.

Eccoci arrivati e con la guida ci imbarchiamo su una delle motonavi per il giro lacustre iniziando dal lago superiore spettacolare per la sua vegetazione anfibia tipo le ninfee e fiori di loto in quantità, piante acquatiche dove trovano rifugio e nidificano varie specie di uccelli, vedi cormorani, gallinelle d'acqua, aironi e addirittura cicogne. Dal lago superiore passiamo nel lago di centro con la stessa flora e fauna ma con una diga artificiale che serve per creare il dislivello dell'acqua per la navigazione.

Per abitudine a metà giornata pausa pranzo. Si riprende con la visita nel centro dell'incantevole città visitando il Duomo, Piazza delle erbe (antico mercato ortofrutticolo fin dai tempi antichi) dove si trova anche la torre dell'orologio, la



rotonda di San Lorenzo e nelle vicinanze la Basilica di S. Andrea, principale edificio religioso.

Tardo pomeriggio visita a Palazzo TE con la maestosa sala dei giganti e altre suggestive sale mitologiche.

E' ora del rientro, tutti sul pullman e via verso casa. Bellissimo e alla prossima.

Prime Comunioni

di Alessandro

«L'Eucarestia ci trasforma nel Corpo che muore e di Cristo, in modo che siamo ossa delle risorge; così anche sue ossa, carne della sua carne, noi siamo presenti membra delle sua membra» così agli eventi del diceva Sant'Alberto Magno in Calvario e uniti al riferimento al Santissimo Sacramento Sacrificio di Gesù dell'Altare e così è successo per 27 in croce che salva il bambini della nostra comunità che mondo. Quando nella mattina, un po' piovosa, di riceviamo

Domenica 29 maggio hanno ricevuto l'Eucarestia per la prima volta Gesù Eucarestia. Il miracolo: cibandoci di Dio Pane e il Vino Consacrato sono il dono trasformati in Lui, come una gocciolina d'acqua lasciata cadere in un bicchiere di vino che diventa essa stessa vino riceviamo realmente Gesù presente assumendo sapore e colore. Dopo un cammino di preparazione, per e partecipando pienamente alla Santa stringere un'amicizia vera e profonda Messa, ci uniamo totalmente a Gesù con Cristo, di 4 anni questi bambini

hanno ricevuto per la prima volta il pane eucaristico, nei loro volti traspariva gioia, felicità e un pizzico di agitazione per il grande dono che stavano ricevendo, sicuramente rimarrà sempre impresso nel loro cuore il momento in cui hanno ricevuto Gesù e hanno scoperto quanto è grande il suo amore per noi.



Sante Cresime

di Daniela e Franca

29 ragazzi della nostra comunità, hanno ricevuto sabato 18 maggio, dopo un cammino di preparazione di 6 anni, la Cresima, che, dopo il battesimo e la prima comunione, è il sacramento fondamentale (anche se qualcuno pare dimenticarlo!) E' il sacramento che completa l'iniziazione cristiana, che ci rende perfetti cristiani. Infatti, il suo nome più formale è Confermazione: conferma e rafforza la grazia che abbiamo ricevuto nel battesimo, con la differenza che a ripetere le promesse fatte a suo tempo dai nostri genitori, in questo caso sono i ragazzi in prima persona. Quando è salito al cielo cinquanta giorni dopo essere risorto (era il giorno di Pentecoste) Gesù ha deciso di lasciare alla Chiesa, alle persone che liberamente hanno deciso di seguirlo, un grande dono: lo Spirito Santo. Da quel giorno, tramite gli apostoli e tramite quelli che gli apostoli hanno scelto, attraverso i secoli, questo dono è arrivato fino a noi. Qualcuno (non ricordo bene chi) ha paragonato la Chiesa ad una grande squadra di calcio. Ognuno riceve dall'allenatore il suo ruolo secondo le sue qualità, i suoi doni e i suoi talenti. Nella squadra c'è il portiere, ci sono i difensori, i centrocampisti e gli attaccanti. La squadra però è una sola! Così quando l'attaccante segna un goal tutti festeggiano, quando il portiere para un tiro insidioso tutti gioiscono! Nessuno vince da solo. Vince la squadra! Ognuno serve e collabora alla vittoria secondo il suo ruolo. Ci sarà chi ha più fiato, chi ha più tecnica, chi è più forte nei colpi di testa e chi invece non sbaglia un tiro, ma tutti insieme collaborano nel costruire la squadra e nel perseguire la vittoria.

Con la Cresima quindi, attraverso i doni dello Spirito Santo e dei talenti di ognuno, Cristo stesso consegna questi



ragazzi ad una comunità che è segno vivo del suo corpo e chiede di appartenervi e di costruirla attivamente, ognuno secondo le sue qualità. Un giorno papa Francesco, prima di cresimare alcuni ragazzi di una parrocchia romana, fece una battuta tristemente divertente: "dicono che la Cresima si chiami "sacramento dell'addio" perché dopo non si va più in chiesa". Purtroppo nella maggior parte dei ragazzi è così! Si sentono grandi per andare al catechismo! Ma noi, siccome siamo insistenti, ci teniamo e ci crediamo, invitiamo i ragazzi a continuare il loro cammino con Gesù attraverso gli incontri che come ogni anno, vengono proposti apposta per loro da don Roberto. Buon cammino allora!

CALENDARIO INCONTRI GENITORI E FIGLI CAMMINO CATECUMENALE 2019-2020

N. INCONTRO	MESE	I ELEM. don Roberto	II ELEM. Ida / Sara	III ELEM. don Angelo	IV ELEM. don Angelo	V ELEM. Vittorio	I MEDIA Silvio
1	OTTOBRE	06-ott-19	13-ott-19	27-ott-19	06-ott-19	13-ott-19	27-ott-19
2	NOVEMBRE	10-nov-19	17-nov-19	24-nov-19	10-nov-19	17-nov-19	24-nov-19
3	DICEMBRE	01-dic-19	08-dic-19	15-dic-19	01-dic-19	08-dic-19	15-dic-19
4	GENNAIO	12-gen-20	19-gen-20	26-gen-20	12-gen-20	19-gen-20	26-gen-20
5	FEBBRAIO	02-feb-20	09-feb-20	16-feb-20	02-feb-20	09-feb-20	16-feb-20
6	MARZO	01-mar-20	08-mar-20	15-mar-20	01-mar-20	08-mar-20	15-mar-20
					Prima confessione Data da definire		
					Prima Comunione Data da definire		Cresime Data da definire
Chiusura anno catechistico	Data da definire	Data da definire	Data da definire	Data da definire	Data da definire	Data da definire	Data da definire

Bacheca Avvisi



CELEBRAZIONE ANNIVERSARI di MATRIMONIO

Domenica 20 ottobre
Santa Messa, ore 10

CAMPO INVERNALE SCOUT

Lupetti, Reparto e Rover

Dal 27 al 30 dicembre

Luogo da definire

Seguiranno news!



TOMBOLATA di TUTTI I SANTI

Giovedì 31 ottobre
ore 21
presso l'oratorio



COME DA TRADIZIONE,
L'ORATORIO ORGANIZZA
LA "MOSTRA DEI
PRESEPI" DURANTE IL
PERIODO NATALIZIO.

Siamo dunque tutti invitati a
partecipare anche con una
propria creazione!!!

CAMPO ESTIVO 2020

fine luglio - inizio agosto

Dove?: Stiamo per definire
il posto...

A presto
l'annuncio
con tutti i
dettagli!



TOMBOLATA delle FAMIGLIE

Sabato 7 dicembre

ore 21

presso l'oratorio

L'oratorio online...



www.oratoriofornovo.it



@oratoriofornovo



@oratoriofornovosangiovanni